Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, b.1204 (1930), fasc.3-2.3, 11913, Terremoto del Vulture, Campania, Irpinia, Puglie (23 luglio 1930 VIII), sottofasc.12C, Pubblicazioni, Relazione della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori riguardante il censimento delle abitazioni rurali danneggiate o distrutte dal terremoto del 23 luglio u.s., Lettera del presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori al Ministero dei Lavori Pubblici Ispettorato Generale Servizi Speciali, Roma settembre 1930.* 1930

Ci pregiamo informare cotesto on. Ministero che in data 18 e 19 corrente è stato consegnato all'ufficio del Genio Civile di Foggia e all'Ufficio speciale per il terremoto di Melfi, il risultato del censimento delle abitazioni rurali danneggiate o distrutte dal terremoto del 26 luglio scorso completamente eseguito a cura di questa Confederazione per i comuni delle provincie di Foggia e Potenza.
Agli Ufficio del Genio Civile predetti sono stati consegnati i dettagliati riassunti compilati comune per comune in base alle schede individuali del censimento, unitamente alle domande di accertamento e a tutti gli altri documenti necessari. L'esito del censimento per le zone terremotate delle provincie di Foggia e Potenza può riassumersi come dallo specchio allegato n.1.
Sono stati indicati come "riparabili provvisoriamente" quei fabbricati che possono consentire, previa opera di puntellamento e di riparazione del coperto, il ricovero temporaneo della famiglia durante il prossimo inverno, permettendo perciò di rinviare alla buona stagione i provvedimenti definitivi. Dove ciò non è possibile e dove l'abitazione si presenta completamente distrutta o lesionata al punto tale da non garantire il ricovero negli eventuali vani rimasti, mentre la famiglia ivi abitante non ha altre possibilità di trovar ricovero altrove ed è tuttora provvisoriamente attendata, si è indicata la necessità del ricovero provvisorio, che non potrà effettuarsi se non per mezzo di baraccamenti in legname data la ristrettezza del tempo che ancora ci separa dalla cattiva stagione. La segnalazione di tali ricoveri urgenti è stata fatta con la massima obbiettiva parsimonia, non prestando ascolto alle richieste di ricovero temporaneo avanzate da coloro che possono trovare ospitalità altrove, perché possessori di altre abitazioni in condizioni possibili di abitabilità. A tale riguardo riteniamo opportuno prospettare la proposta formulata dal Vice Ingegnere Capo del Genio Civile di Foggia per la fornitura, alle famiglie bisognose elencate nei nostri riepiloghi, di baracche smontate nei loro vari elementi. Esse potrebbero venire trasportate a mezzo ferrovia, nelle stazioni più prossime ai vari paesi, da dove gli agricoltori sarebbero sollecitati a ritirarle pel tramite delle Federazioni Provinciali degli Agricoltori, evitandosi in tal modo accentramenti eccessivi e dispersione di mezzi ed avendosi prima garanzia della destinazione nei soli casi di assoluto bisogno già segnalati. Ì preferibile che vengano fornite baracche smontate anziché legname sciolto, per evitare che il contadino possa destinare altrimenti il materiale o sciuparlo senza raggiungere lo scopo che ci si prefigge. A parte tale opera di soccorso immediato, resta sempre la necessità che gli Uffici del Genio Civile conducano le perizie dei fabbricati censiti con la massima possibile sollecitudine, in modo da mettere gli agricoltori nella condizione di poter iniziare le ricostruzioni.

Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

Nella presentazione delle domande di mutuo si è preso nota del desiderio manifestato da vari agricoltori di provvedere alla ricostruzione in campagna del fabbricato rurale, comprendendo in esso anche la casa di abitazione distrutta in paese e richiedendo quindi il contributo stabilito dalla legge Mussolini per la bonifica integrale. I casi concreti di tali richieste sono finora, per le provincie di Foggia e Potenza, quelli risultanti dall'elenco allegato numero 2. Tale elenco abbiamo rimesso anche al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, sollecitando la emanazione delle norme procedurali per la concessione dei sussidi e segnalando l'opportunità e la procedura risulti il più possibile semplice ed unica. Confidiamo di poter consegnare entro breve tempo analogo lavoro per le provincie di Benevento ed Avellino, dove l'entità maggiore dei danni ha richiesto maggior tempo. Con perfetto ossequio.